

Codice DB1425

D.D. 31 dicembre 2013, n. 3175

**Legge regionale 10 febbraio 2009, n. 4 e s.m.i. - Autorizzazione ai sensi dell'articolo 6 del Regolamento forestale D.P.G.R. n. 8/R del 20 settembre 2011 e s.m.i. - Richiedente: Comune di Pamparato (CN) - Interventi selvicolturali in localita' "Piano Stope" in Comune di Pamparato - Istanza n. 17607.**

Preso atto del D.lgs. 227/2001 e s.m.i.;

Vista la Legge regionale 10/02/2009, n. 4 e s.m.i., art.14 lettera c);

Visto il Regolamento forestale D.P.G.R. n. 8/R del 20/09/2011 s.m.i. e D.P.G.R. 2/R del 21/02/2013 e s.m.i.;

Vista l'istanza di autorizzazione n. 17607, compilata dal Dott. For. Giorgio Colombo e collaboratori – Via Sant'Agostino n. 13 – 12084 Mondovì (CN) – (operatore Giorgio Curetti) per conto del Comune di Pamparato (CN), presentata alla Regione Piemonte Settore Montagna – Sportello Forestale di Cuneo prot. n. 72857/DB1425 class. 7.100.20 TGLPRO24-23/2013A - 18 in data 03/12/2013, richiesta per l'intervento selvicolturale di taglio a scelta colturale in faggeta mesotrofica in Loc. Piano Stopé;

Preso atto che il comune di Pamparato (CN) è il possessore dei terreni boscati oggetto d'intervento e che non è presente un Piano Aziendale Forestale approvato;

Preso atto del verbale d'istruttoria redatto dal Funzionario incaricato del Settore Montagna della Regione Piemonte in data 13/12/2013, nel quale si esprime parere favorevole all'effettuazione degli interventi selvicolturali proposti;

Tutto ciò premesso

#### IL DIRETTORE

Visti gli articoli n. 4 e n. 17 del D. Lgs. n.° 165/2001;

Visti gli articoli 17 e 18 della Legge regionale 28/07/2008, n.° 23;

#### *determina*

di autorizzare esclusivamente dal punto di vista degli specifici aspetti forestali di competenza, ai sensi dell'art. 14 della Legge regionale 10/02/2009, n. 4 e s.m.i. ed ai sensi dell'art. 6 del Regolamento Forestale 8/R/2011 e s.m.i., il comune di Pamparato (CN) all'esecuzione degli interventi selvicolturali in Comune di Pamparato (CN), per il taglio a scelta colturale in faggeta mesotrofica Loc. Piano Stopé così come descritti nel progetto d'intervento prot. n. 72857/DB1425 class. 7.100.20 TGLPRO24 23/2013A-18 in data 03/12/2013 rispettando le prescrizioni di seguito indicate:

- l'intervento dovrà essere effettuato sulla superficie così come indicato nella planimetria allegata al progetto ed essere conforme allo stesso;
- eventuali varianti al tipo d'intervento ed ai parametri progettuali dovranno essere preventivamente autorizzati;

- il taglio dovrà avere inizio dalle delle aree campione in modo tale da essere d'indicazione per la tipologia d'intervento selvicolturale;
  - le piante dovranno essere rilasciate in modo tale da mantenere e garantire la protezione del versante da qualsiasi forma di dissesto idrogeologico quali erosione del terreno rotolamento di sassi e movimenti del manto nevoso. Sarà cura del Progettista/Direttore dei Lavori valutare se sia necessario mantenere una copertura maggiore e/o predisporre l'eventuale rilascio di piante atterrate;
  - dovrà essere rispettato quanto previsto dall'art. 28 (Caratteristica delle matricine o riserve) del reg. for. n. 8/R del 20/09/2011;
  - il quantitativo della massa legnosa esboscata non dovrà superare quanto indicato nel progetto;
  - il quantitativo della massa legnosa minimo da rilasciare dovrà essere quello indicato nel progetto, nel caso in cui tale indice non venga raggiunto si dovrà provvedere ad esboscare un minor quantitativo di legname;
  - per il popolamento a faggio è stata effettuata esclusivamente la martellata delle piante che dovranno cadere al taglio a partire dalla classe diametrica del 30, mentre l'allegato "I" (Modello di autorizzazione) alla lettera e), del reg. for. n. 8/R del 20/09/2011, prevede "Piedilista completo delle piante d'alto fusto (dalla classe diametrica 20 cm, soglia di rilievo 17,5 cm) e delle matricine da prelevare nei tagli di maturità o a scelta colturali, contrassegnate con la procedura di assegno conforme a quanto previsto dall'articolo 9", si richiede di effettuare la contrassegnatura ed il piedilista delle piante da prelevare a partire dalla classe diametrica 17,5 sino alla classe diametrica 27,5 mantenendo gli indici di prelievo progettuali. Per quanto riguarda il popolamento di conifere si è effettuata la stima della massa prelevabile senza effettuare la martellata e la contrassegnatura delle piante da prelevare pertanto si dovrà anche in questo caso rispettare quanto previsto dall'allegato "I" del regolamento forestale mantenendo gli indici di prelievo progettuali. Le integrazioni dovranno essere trasmesse, alla Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo Economia Montana e Foreste - Settore Montagna Corso De Gasperi n. 40 – 12100 Cuneo entro il 31/05/2014.
  - le piste forestali, sono opere permanenti che si caratterizzano per un'estrema semplicità costruttiva dato il loro utilizzo non continuativo, dovranno avere le caratteristiche di costruzione e di protezione idrogeologica di cui ai commi 1, 2 e 3 dell'art. 50 del reg. for. n. 8/R del 20/09/2011. Per la progettazione si dovrà far riferimento ai commi 1, 3 e 4 dell'art. 51 del reg. for. n. 8/R del 20/09/2011 (Progettazione di strade e piste forestali). Per la loro costruzione si prescrive di dotarsi di ogni autorizzazione necessaria in applicazione della normativa vigente;
  - le vie di esbosco sono realizzazioni temporanee funzionali all'esecuzione degli interventi selvicolturali e dovranno avere le caratteristiche di cui al comma 1 ed alla lettera c) dell'art. 52 del reg. for. n. 8/R del 20/09/2011 s.m.i. I movimenti di terra dovranno determinare una larghezza massima del piano viabile non superiore a 3 metri e un'altezza media delle scarpate non superiore a 1 metro;
  - si dovrà rispettare quanto indicato dall'art. 34 (Chiusura dei cantieri a conclusione degli interventi selvicolturali) del reg. for. n. 8/R del 20/09/2011 s.m.i.;
  - i lavori dovranno concludersi entro 5 anni dalla data dell'aggiudicazione definitiva alla ditta.
- Ai sensi dell'art. 6 comma 5 entro sessanta giorni dalla conclusione dell'intervento è trasmessa, alla Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo Economia Montana e Foreste - Settore Montagna Corso De Gasperi n. 40 – 12100 Cuneo la dichiarazione di regolare esecuzione dei lavori, redatta da un tecnico forestale abilitato.
- Sarà cura del Direttore dei Lavori garantire il rispetto del progetto presentato rispettando e facendo rispettare quanto indicato nel presente verbale e per quanto non espresso, le prescrizioni dettate dal Regolamento Forestale n. 8/R del 20/09/2011 s.m.i.

Dovranno essere rispettati gli art. 3 (Effetti dell'iscrizione all'Albo) e art. 12 (Norme finali e transitorie) del Regolamento regionale "Disciplina dell'albo delle imprese forestali del Piemonte" – Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 2/R del 08/02/2010 e s.m.i.

Dovranno inoltre essere rispettate tutte le normative vigenti in materia di sicurezza.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 5 della Legge regionale 12.10.2010, n. 22.

Il Direttore  
Vincenzo Cocco